

Edward Lear

Ebbe un'adolescenza difficile (venti fratelli e un padre in prigione per debiti) e la vita turbata sin dalla giovinezza dalla malattia (era epilettico ed asmatico) ma presto cominciò a fare disegni o schizzi a carattere zoologico, che gli permisero di guadagnarsi da vivere nell'adolescenza. In seguito fu ospite e dipendente del Conte di Derby (come pittore naturalista) dove scrisse i suoi limerick per divertire i figli del conte. Tra il 1830 e il 1832 pubblicò una delle più belle opere illustrate, dedicate ai pappagalli: *Illustrations of the family of Psittacidae, or Parrots*, con 42 tavole litografate e colorate a mano da lui stesso. È di questi anni la collaborazione di Lear con l'illustre ornitologo John Gould.



Comune di Roccaforte del Greco - RC -

A Book of Nonsense

Edward Lear passerà buona parte della sua vita a viaggiare (grazie al lavoro, che gli permette di visitare luoghi più salubri), legandosi in particolar modo all'Italia: nel 1837 è a Roma, in seguito tra il 1842 e il 1846 percorre Abruzzo, Molise e la stessa campagna romana. Nel 1847 progetta di visitare l'intera Calabria ma i moti di Reggio dell'ottobre 1847 gli permettono di vedere solo la provincia reggina. Nel 1848 visita i dintorni di Melfi, il Vulture e l'alta Irpinia. Durante tutti i suoi viaggi Lear produce numerosi resoconti illustrati tra cui il *Journals of a Landscape Painter in Southern Calabria*, resoconto del viaggio calabrese pubblicato a Londra nel 1852.

Quattro anni di lavoro gli permettono di raccogliere i suoi limerick corredati di illustrazioni nel celeberrimo libro *A Book of Nonsense* che pubblica nel 1846 dietro lo pseudonimo di *Derry Down Derry*.

L'opera nonsense di Edward Lear non si esaurisce nei limerick: Lear si dilettò a scrivere di botanica o alfabeti nonsense, che riunì nel libro *Nonsense Songs, Stories, Botany and Alphabets* (inverno 1870 a Sanremo, la sua ultima e stabile residenza).